

Guccione: "Calabria in ritardo sulla difesa idrogeologica"

Date : 9 febbraio 2017



REGGIO CALABRIA. "Il Consiglio dei ministri nella seduta del 5 dicembre 2016 ha approvato gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico. In base a tali indicatori regionali il Governo nazionale ha predisposto un piano di risorse per la mitigazione e il contrasto del rischio idrogeologico 2015-2023. I dati che la Regione Calabria ha fornito al ministero e all'Ispra (Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale) sono vecchi di almeno 10 anni e non aggiornati". E' quanto afferma, il consigliere regionale del Pd, Carlo Guccione in un'interrogazione al presidente della Regione, Mario Oliverio. "Come è stato possibile - prosegue Guccione - che la Regione fosse assente nella seduta della conferenza Stato-Regioni del 29 settembre 2016, dove è stato espresso parere favorevole per gli indicatori di riparto su base regionale per le risorse destinate alla mitigazione del rischio idrogeologico? Questa situazione ha fortemente penalizzato la nostra regione che avrà risorse esigue rispetto alla reale situazione di un territorio fortemente segnato dal dissesto idrogeologico e che non trova una adeguata rappresentazione nei dati in possesso della Regione Calabria, con il Pai (Piano di assesto idrogeologico) ancora fermo al 2001. Le problematiche connesse alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del suolo in Calabria anziché essere oggetto di radicali programmi tesi a diminuire i rischi ed a valorizzare una risorsa strategica e limitata com'è il suolo, sembra si aggravino ulteriormente per l'assenza di una univoca strategia di prevenzione e protezione, per gli ormai intollerabili ritardi dei programmi degli interventi strutturali e per la scarsità di risorse effettivamente assegnate sulla base di criteri nazionali che ci vedono collocati all'undicesimo posto nel Piano nazionale di mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico 2015-2023". "La Regione Calabria - sostiene ancora Guccione - si segnala per la cronica assenza di politiche di prevenzione per l'inadeguatezza dei suoi strumenti di Programmazione e Pianificazione nel campo delle politiche di difesa del suolo non essendo stato redatto fin qui alcun Piano di Bacino, né elaborato il Piano di Gestione Integrata delle Coste, né tantomeno attuati strumenti di controllo e monitoraggio essenziali quali i Presidi Idraulici pur disponendo degli addetti specializzati e pur avendo investito notevoli risorse finanziarie per dotazioni operative e strumentali che avrebbero concorso ad approntare un moderno sistema distribuito nel territorio da porre anche al servizio delle comunità locali". Al presidente Oliverio, Guccione chiede quali iniziative intenda "per quanto attiene gli interventi strutturali, le cause dei ritardi nella loro realizzazione a partire dall'Apq sulle Coste e dall'Apq relativo a frane ed

alluvioni per i quali si registrano ingiustificati ritardi".